



SEDE DI MAPUTO

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "Ambiente, Green/Blue Economy e Occupazione – A-Geo - AID.12550/01/1" ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e a soggetti senza fini di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore.

Mozambico

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva - PT
- A2. Modello Piano finanziario - PT
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione-IT
- A3b. Modello di dichiarazione di capacità tecnica - IT
- A4. Modello Griglia di valutazione - PT
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia - IT
- A5b. Schema controlli antimafia - IT
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo – IT
- A7. Modello di contratto - IT
- A8. Modello Dichiarazione di impegno - IT
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale - PT
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione-IT
- A11a. Modello di rendiconto- IT
- A11b. Chiarimenti rendicontazione - IT
- A12. Modello di Piano Operativo - PT
- A.13a. Modello di Quadro Logico - PT
- A13b. Modello di Piano di Monitoraggio e Valutazione - PT

Maputo, 26/09/2022

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

Iniziativa o Programma: "Ambiente, Green/Blue Economy e Occupazione – A-Geo AID.12550/01/1" componente 3, approvato dal Direttore dell'AICS con delibera n.7 del 28/01/2021.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

PRAG: *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide.*

Progetto: Progetto presentato dall'Ente Esecutore per la realizzazione dell'iniziativa "Ambiente, Green/Blue Economy e Occupazione – A-Geo - AID.12550/01/1"

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS.

SDG: Obiettivo di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

La Sede AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

INDICE

Contents

INTRODUZIONE.....	7
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	8
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	8
3. LINGUA UFFICIALE	8
4. TITOLO DELL' INIZIATIVA.....	8
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
5.1.INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE	8
5.2 CONTESTO	9
5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	9
5.4 ANALISI DEI BISOGNI ED ESIGENZE DI INTERVENTO.....	11
5.5 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA.....	13
La strategia e la logica di intervento	13
Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.....	15
5.6 TEMATICHE TRASVERSALI.....	17
Tematiche di genere	17
Disabilità	17
5.7 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI	17
5.8 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	18
5.9 DURATA	18
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO	18
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	18
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	19
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	20
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	21
11. PARTENARIATI	21
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	22
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	22
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	22
15. TUTELA DELLA PRIVACY	23
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	23

17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	24
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	25
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	25
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	27
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	29
22. DISPOSIZIONI FINALI	29

INTRODUZIONE

Il presente avviso è destinato all'individuazione di un Ente esecutore per la realizzazione dell'iniziativa "Ambiente, Green/Blue Economy e Occupazione – A-Geo - AID.12550/01/1".

In tale contesto si richiederà alle entità interessate di presentare una propria specifica proposta esecutiva che, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi indicati dal bando, conterrà tutti gli elementi tecnici ed economici per poter essere posta a confronto secondo i parametri in seguito descritti e che, insieme ad altri fattori relativi alla capacità operativa e ad altri elementi valutativi, permetterà di selezionare il soggetto esecutore più idoneo a realizzare le attività.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito del "Procurement and Grants for European Union External Actions" (PRAG).

Il costo complessivo dell'iniziativa di cui questo bando è parte, è di 2.000.000,00 Euro di cui 400.000,00 Euro per il coordinamento e la gestione in loco, e 1.600.000,00 Euro da aggiudicare a una OSC/Associazione Temporanea di Scopo (ATS) attraverso il corrente bando.

La sede AICS di Maputo, riconoscendo alle OSC una forte capacità di interlocuzione e concertazione tanto con la società civile quanto con le strutture amministrative locali, adotta come strategia quella di attribuire alle OSC, sotto la supervisione della Sede AICS di Maputo, la responsabilità di realizzazione del progetto. Tale scelta trae profitto dalla presenza e dall'esperienza della Cooperazione Italiana in Mozambico e delle varie OSC. Diverse OSC italiane sono presenti nel Paese da decenni con progetti di sviluppo di attività generatrici di reddito e di conservazione della biodiversità, finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori, e potranno quindi implementare efficacemente l'intervento descritto nel presente avviso di affidamento.

L'approccio sarà incentrato sulla concertazione fra OSC, comunità e associazioni locali e servizi governativi sia nelle fasi di formulazione che di realizzazione, prevedendo l'applicazione di soluzioni innovative e la definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

Titolo dell'iniziativa	Importo massimo ammissibile in € ¹
"Ambiente, Green/Blue Economy e Occupazione – A-Geo AID.12550/01/1"	1.600.000,00 dei quali: I Annualità: 850.000,00 II Annualità: 550.000,00 III Annualità: 200.000,00

1 In fase di elaborazione del budget, da parte del soggetto proponente, dovranno essere rispettati i valori massimi disponibili per ogni annualità.

La Sede AICS di Maputo si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi in oggetto nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o non idonee al finanziamento.

Il presente avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Maputo.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'iniziativa trae origine da una richiesta da parte dell'Amministrazione del Distretto di Marracuene a sostegno della propria azione volta a conciliare la conservazione della biodiversità con attività che possano contribuire allo sviluppo e al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle comunità che abitano la penisola di Macaneta, in linea con le proprie strategie di intervento.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Maputo. Il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua portoghese**. La proposta esecutiva dovrà essere redatta in portoghese per consentire l'analisi da parte degli enti locali coinvolti nella valutazione e beneficiari dell'intervento.

4. TITOLO DELL' INIZIATIVA

"Ambiente, Green/Blue Economy e Occupazione – A-Geo - AID.12550/01/1".

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 28 gennaio 2022 il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato con Delibera n. 7 un finanziamento di € 2.000.000,00 per il programma, **"Ambiente, Green/Blue Economy e Occupazione – A-Geo - AID.12550/01/1"**.

Il presente bando è destinato a implementare il progetto di promozione della gestione sostenibile e integrata delle risorse naturali marine e costiere nella penisola di Macaneta, (Provincia di Maputo, Distretto di Marracuene) nell'ambito dell'iniziativa sopra citata, con la finalità di realizzare azioni di rafforzamento degli organi statali e delle comunità locali, promuovendo allo stesso tempo uno sviluppo economico e sociale sostenibile dell'area. Tale obiettivo si realizzerà pertanto da un lato organizzando e potenziando il coinvolgimento della sede distrettuale di Marracuene nella pianificazione territoriale della penisola di Macaneta e dall'altro promuovendo un ruolo attivo delle comunità allo sviluppo sostenibile promuovendo lo sviluppo di attività legate alla Green e Blue Economy.

5.2 CONTESTO

La costa del Mozambico lunga 2.770 chilometri ospita circa il 60% dei suoi 31² milioni di persone ed è sede di numerosi ecosistemi e litorali critici come mangrovi, scogliere, baie e dune. Il Paese, compreso tra le latitudini Sud 11° e 27°, presenta un clima subtropicale.

In Mozambico circa il 70% della popolazione vive nelle aree rurali ed il 90% si dedica all'agricoltura, pesca, o allevamento³ e ne dipende per la propria sussistenza. Il settore agricolo, nonostante la sua scarsa produttività, contribuisce a circa 23% del PIL, è tuttora la base dell'economia del Paese, ma non riesce a garantire a tutta la popolazione l'accesso ad un'alimentazione sicura, e la malnutrizione cronica e acuta sono ancora critiche. La pesca è stimata contribuire a circa il 4% del PIL. Le attività economiche legate ad essa interessano circa 66.000 persone, in gran parte donne⁴, i cui redditi sono proprio direttamente legati a questa attività, che ha una grande importanza anche dal punto di vista nutrizionale.

Il Mozambico presenta quattro principali gruppi di ecosistemi naturali: (i) ecosistemi terrestri, (ii) ecosistemi marini (iii) ecosistemi delle acque interne e (iv) ecosistemi costieri. Ognuno di questi è caratterizzato da una sua identità e diversità biologica che, secondo le ultime stime, identifica, nel totale, più di 6.000 specie di piante e 4.271 specie animali (3.075 insetti, 726 uccelli, 214 mammiferi, 171 rettili e 85 anfibi), molte delle quali endemiche.

Il Paese è gravemente colpito da fenomeni climatici estremi. Negli ultimi due decenni, il Paese ha registrato un aumento di tali eventi, come siccità, inondazioni e cicloni, che si prevede diventeranno più frequenti e intensi in futuro a causa dei cambiamenti climatici. Le implicazioni socioeconomiche degli eventi passati sono state significative in molti casi. Nel 2016, la peggiore siccità degli ultimi 35 anni associata all'oscillazione di El Niño, ha causato gravi problemi di raccolto e la morte del bestiame di migliaia di agricoltori, esasperando la già fragile economia rurale e aumentando l'insicurezza alimentare della popolazione.

Nel 2019, in breve sequenza, due cicloni si sono abbattuti sul Paese nei mesi di marzo e aprile. Solo in Mozambico, il ciclone Idai ha causato più di 600 morti e ha lasciato circa 1,85 milioni di persone in difficoltà. Il ciclone Kenneth è stato il più forte ciclone tropicale che abbia mai colpito il Mozambico, ma anche il continente africano, lasciando circa 374.000 persone in difficoltà. Si stima che, insieme, i due cicloni del 2019 abbiano causato danni e perdite nel Paese per circa 3 miliardi di dollari.

Le caratteristiche socioeconomiche del Paese determinano inoltre una situazione particolare in termini di conservazione della biodiversità. Infatti, oltre la metà degli abitanti vive nelle aree rurali, la cui economia dipende da prodotti e servizi forniti dalla biodiversità. La base produttiva è ampiamente dipendente dalle risorse naturali causando forti pressioni su di esse attraverso l'uso di tecniche rudimentali e non sostenibili come ad esempio: produzione di carbone in forma artigianale, la pratica del debbio, l'utilizzo di tecniche di pesca non adeguate, etc.

5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Il distretto di Marracuene si trova a circa 34 km a nord di Maputo, nell'omonima Provincia, tra la latitudine 25°41'20" sud e longitudine di 32°40'30" est. Confina a nord con il distretto di Manhiça, a sud con la città di Maputo, a est con l'Oceano Indiano e a ovest con il distretto di Moamba e la Città di Matola. Il distretto ha una superficie di 883 km² e una popolazione di 149.833 abitanti dei quali 77.524 donne e 72.309 uomini, con una densità abitativa di 143 abitanti/km².⁵ È suddiviso in due Posti Amministrativi: Marracuene Sede e Machubo e ha sette località, rispettivamente: Ngalunde; Matalana; Marracuene Sede; Michafutene; Macaneta; Taúla e Macandza.

² Dati Istituto Nazionale di Statistica

³ United Nations, *United Nations Development Assistance Framework 2017-2020*, 2019 Progress Report

⁴ <https://www.fao.org/fishery/facp/MOZ/en#CountrySector-Overview>

⁵ Dati INE

La struttura di Governo del distretto di Marracuene è conforme al Decreto 6/2006 del 10 aprile, ed è gerarchicamente così composta: i) Ufficio dell'Amministrazione; ii) Capi dei Posti Amministrativi; iii) Responsabili delle Sedi e iv) Segreteria Distrettuale.

Il distretto presenta una conformazione geografica privilegiata in quanto è attraversato per tutta la sua lunghezza dal fiume Incomati risorsa idrica importante per l'agricoltura e la pesca. L'area interessata dalla foce del fiume oltre ad essere una forte attrazione turistica, dove sorge la spiaggia oceanica più vicina ai due grossi centri urbani di Maputo e Matola, è anche fonte di sostentamento delle comunità che praticano attività di pesca ed agricoltura nell'area.

La conformazione geografica sopradescritta fa sì che il Distretto sia costellato da differenti habitat naturali, costieri, marini e terrestri, caratterizzati dalla presenza di lagune interne, aree a mangrovia e piccole isole sul corso del fiume Incomati⁶. In corrispondenza della bocca dell'estuario si trova l'isola Xefina Pequenha che fa da spartiacque ed è tutta compresa nell'estensione della freccia litoranea (*sand spit*)⁷ di Macaneta o Penisola di Macaneta. Per questo motivo l'estuario è classificato come lagunare (*lagoon-type*) o a barra (*bar-type*).

Infine, si segnala che il distretto di Marracuene è attraversato da importanti infrastrutture come la strada Nazionale numero 1 che collega la capitale del Paese al nord del Mozambico ed è attraversato dalla ferrovia che costituisce un'importante infrastruttura nella regione meridionale conosciuta con il nome di *Clean*, corridoio che collega la capitale Maputo allo Zimbabwe.

Oltre a questi, si segnala che negli ultimi anni è stata completata la circolare di collegamento tra Maputo e Marracuene e il ponte sopra il fiume Incomati che collega Marracuene alla penisola di Macaneta, elemento che ha agevolato il passaggio di macchine e persone dirette alle spiagge, incrementando notevolmente il numero di visitatori soprattutto durante i fine settimana, trasformando così tutta l'area in una importante località turistica.

Il turismo, l'agricoltura, e la pesca costituiscono le attività economiche con le maggiori potenzialità per il Distretto. L'attività turistica comprende una zona di influenza nazionale e internazionale. A livello nazionale, il distretto di Marracuene ha come aree di influenza i Comuni di Maputo e Matola (circa 3M di persone) e i Distretti di Manhiça, Magude, Boane, Moamba e Namaacha. La costa di Marracuene e in particolare le spiagge della Penisola di Macaneta sono la principale attrazione turistica della zona che attrae visitatori anche a livello internazionale in particolare provenienti dal Sud Africa e dal Regno dell'eSwatini (antico Swaziland).

L'agricoltura è la principale attività di sussistenza locale e le principali colture del distretto sono cereali (mais, riso), legumi (fagioli, arachidi), tuberi (manioca, patate dolci, patate reno), ortaggi (pomodori, cipolle, altri ortaggi) e piante da frutto (banane, ananas, altri).

La pesca nel distretto si svolge quasi lungo tutta la costa ed è principalmente praticata nei centri di pesca di Muntanhana, Macaneta 1 e 2, Hobjana 1 e 2, Pontene e Batelão. La tipologia di pesca è prevalentemente a strascico, attraverso l'utilizzo di piccole imbarcazioni che lanciano le reti a qualche centinaio di metri dalla costa e vengono successivamente raccolte per mezzo di lunghe funi da due squadre di tiratori sulla spiaggia. Le attività di pesca sono supervisionate dagli "estensionisti" del Distretto e prevedono il coinvolgimento dei Consigli Comunitari della Pesca, con funzione di supporto alla pianificazione, gestione e controllo a livello locale.

L'area geografica d'intervento dell'iniziativa sarà l'area geografica limitrofa alla penisola di Macaneta che si trova a circa 40km di distanza dalla capitale Maputo. Nel suo insieme, essa comprende:

⁶ Il Fiume Incomati ha un bacino idrografico di 46.426 km², di cui solo una parte si trova in Mozambico (14.856 km²). Il fiume scorre infatti in Sud Africa e in Swaziland. La portata del fiume è di 200-400 m³/s e risente fortemente della stagionalità: da novembre a marzo durante la stagione umida e da giugno a agosto durante quella secca (Hougane and Paulo Antonio, 2016 in S. Diop et al. (eds.), *Estuaries: A Lifeline of Ecosystem Services in the Western Indian Ocean, Estuaries of the World*).

⁷ Dal punto vista geomorfologico, le frecce litoranee sono forme di deposizione allungate collegate alla terraferma, in genere a promontori o spiagge rettilinee, che si originano in presenza di un trasporto litoraneo lungo riva nei punti in cui la costa cambia direzione e la corrente litoranea subisce un rallentamento (Ciccacci 2010).

- Una penisola (freccia litoranea o *sand spit*) che si sviluppa da Nord a Sud con una lunghezza di circa 15Km ed una larghezza che varia dai pochi decine di metri ai 2Km, che determina il limite fra l'estuario del fiume Incomati ed il canale del Mozambico. Questa oltre alla fascia costiera comprende una zona di entroterra, pianeggiante, di circa 120km² delimitata da un lato dalle anse dell'ultimo tratto del fiume Incomati e dall'altro dal sistema dunare costiero;
- La foce del fiume Incomati (estuario lungo 30 km, largo 1,5 km);
- Un'isola compresa fra due anse del fiume di circa 16km² Benguelene
- Un'isola di circa 8km² Xefina Pequenha fra la foce del fiume e la Baia di Maputo.

Macaneta è caratterizzata da dune sabbiose con vegetazione di arbusti e specie erbacee xerofile, verso la foce del fiume sono presenti vaste aree a canneti e mangrovie. La foce del fiume ha una grande importanza dal punto di vista ecologico per l'enorme biodiversità che la caratterizza. L'area viene internazionalmente definita come zona umida (ai sensi della convenzione di Ramsar), luogo di transizione tra l'ecosistema marino e quello terrestre. La presenza del sistema fluviale del fiume Incomati, delle piccole isole nel suo estuario e di lagune interne, costituiscono un prezioso ecosistema ricco di biodiversità ma allo stesso tempo fragile essendo molto suscettibile ai piccoli cambiamenti. Secondo i dati di *BirdLife International* e da uno studio condotto dall'Università Eduardo Mondlane, nel 2019 sono stati osservati a Macaneta più di 300 specie di uccelli. Questo elevato numero di specie colloca il distretto di Marracuene al secondo posto tra i luoghi con la più grande diversità di uccelli del Paese, dopo il Parco Nazionale di Gorongosa, e uno dei più abitati da diverse specie animali della regione meridionale. Difatti oltre agli uccelli va ricordato, tra le altre, la presenza di alcune specie terrestri importate tra cui la capra rossa, il maiale selvatico e differenti specie di scimmie, e specie marine, tra cui il delfino e la megattera e di due specie di tartarughe marine che nidificano lungo la costa.

L'area è soggetta a fenomeni di erosione sia a livello dell'alveo fluviale (formazione di meandri) che della costa, a causa della progressiva perdita della copertura vegetale. In assenza di azioni anti-erosive, il fiume rischia di erodere uno stretto lembo di terra e sfociare diversi chilometri prima, cambiando radicalmente il panorama e minacciando l'ecosistema e le attività economiche ad esso collegate a causa della conseguente salinizzazione delle acque del fiume. La presenza di una popolazione locale non organizzata e poco sensibile ai temi ambientali minaccia la preservazione dell'ambiente a causa delle sue attività di sfruttamento non sostenibile delle risorse, che si riflettono nella graduale ma continua diminuzione della superficie di foreste e di mangrovie e della vegetazione in generale.

La vicinanza alla capitale Maputo e ai due Paesi Sud Africa e Regno di eSwatini, grazie anche alle infrastrutture di recente costruzione sopra citate (tangenziale e ponte sul fiume Incomati), sta favorendo un sempre maggior afflusso di turisti, che in assenza di una organizzazione e controllo e di infrastrutture adeguate, comporta notevoli pregiudizi sia per le comunità che vivono a Macaneta ma anche per l'ambiente e i fragili ecosistemi presenti nella penisola

5.4 ANALISI DEI BISOGNI ED ESIGENZE DI INTERVENTO

Come precedentemente esposto, la Penisola di Macaneta si caratterizza per la sua biodiversità e ricchezza ambientale ma allo stesso tempo è un sistema fragile essendo molto suscettibile ai piccoli cambiamenti. Questa fragilità è ulteriormente incrementata dalla presenza di una popolazione rurale, che spesso vive in condizioni di povertà traendo fonte di sostentamento dalle risorse naturali della zona, oltre che dall'incremento massiccio di turisti giornalieri grazie all'apertura della nuova strada Maputo-Marracuene e alla costruzione del ponte sopra il fiume Incomati. Come è noto, i paesi a basso reddito consumano le risorse naturali più rapidamente di quanto esse si rigenerino, creando così una spirale negativa che porta all'impoverimento progressivo sia degli insediamenti umani sia dell'ambiente. Difatti le condizioni di povertà conducono alla ricerca di un beneficio immediato dallo sfruttamento delle risorse naturali, portando la popolazione che vive in condizioni di povertà ad adottare pratiche insostenibili dal punto di vista ambientale. Allo stesso modo, il turismo può provocare notevoli danni all'ambiente se non correttamente gestito, considerata inoltre la scarsa sensibilità ambientale

della popolazione del Mozambico. Ad esempio, nella penisola di Macaneta si è assistito negli ultimi anni all'accentuarsi del fenomeno della dispersione di rifiuti solidi e alla conseguente proliferazione di discariche abusive che hanno un forte impatto negativo in quanto comportano sia minacce per la salute umana e animale, sia a livello paesaggistico, con ricadute sul turismo che rappresenta un importante settore economico per il territorio.

PRINCIPALI PROBLEMI DELL'AREA DELL' INTERVENTO

Pesca

- L'accesso alla pesca e l'organizzazione del settore rappresenta uno dei problemi evidenziati all'interno del Piano di Sviluppo del distretto di Marracuene. L'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche nelle zone a ridosso della costa (pesca di basso fondale) e nelle acque interne, perpetuate soprattutto attraverso l'utilizzo di arti di pesca e/o di pratiche non legali e/o non sostenibili (ex. pesca a strascico con reti a maglia stretta), è considerato uno dei fattori determinanti della riduzione delle quantità di pescato nell'arco degli ultimi 20 anni, contribuendo anche ad una crescente conflittualità tra le comunità che si contendono le aree di mare più pescose. Benché il settore della pesca sia ben regolamentato e l'organizzazione di Comitati Comunitari di Pesca (CCP) contribuisca fortemente per il miglioramento della gestione delle risorse, molti dei problemi tipici del settore si manifestano anche nella zona di Marracuene e Macaneta. In particolare, la presenza della pesca illegale e l'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche e la riduzione di habitat importanti ai fini riproduttivi delle risorse ittiche, come le mangrovie, generano effetti negativi, da un lato compromettendo la sostenibilità dell'ecosistema ed allo stesso tempo, diminuendo le opportunità economiche del settore. Un altro problema legato al settore della pesca è l'accesso al mercato, manca di fatto una catena del freddo che permetta ai pescatori di conservare il pesce per essere rivenduto nei mercati di Marracuene, Matola e Maputo. In queste condizioni i pescatori sono soggetti a forti perdite della produzione a causa della impossibilità di poter conservare i prodotti ittici ed allo stesso tempo sono costretti a vendere prevalentemente ai lodge sulla costa o a turisti di passaggio, vedendo ridotto notevolmente il margine di guadagno rispetto ai mercati di Maputo e Matola. In linea generale l'attività di pesca coinvolge sia gli uomini che le donne, i primi hanno il ruolo di svolgere le attività di pesca, le seconde si occupano principalmente della commercializzazione.

Erosione

- La zona è soggetta a fenomeni di erosione sia a livello dell'alveo fluviale che della costa. In particolare, il fenomeno è accentuato lungo la freccia litoranea della penisola di Macaneta, conosciuto a livello locale con il nome di *Garganta* (Gola), che rischia, in assenza di misure di contenimento dell'erosione, di scomparire e lasciare il passo all'apertura di una breccia tra l'oceano e il fiume Incomati che in questo modo sfocerebbe diversi km più a monte della sua foce naturale cambiando radicalmente il paesaggio e le condizioni ambientali. Le cause sono molteplici sia di carattere ambientale come di carattere antropico. Per il primo caso si registra l'insufficiente apporto di sedimenti da parte del fiume a causa delle dighe costruite lungo il corso superiore del fiume Incomati, per il secondo caso, che risale fin dai tempi coloniali, il passaggio non controllato di macchine sul sottile istmo di terra che ha portato alla riduzione della copertura vegetale. Gli effetti dell'apertura della breccia comporterebbero danni pesanti per l'ecosistema della zona come: la scomparsa degli ecosistemi a mangrovie e quindi anche dell'habitat riproduttivo di varie specie marine, perdita di terreni agricoli dovuta all'accelerazione dei processi erosivi innescata dall'irruzione della forza dell'oceano, salinizzazione delle acque del fiume.

Deforestazione

- La deforestazione è essenzialmente causata dall'eccessivo sfruttamento delle mangrovie così come delle specie arboree presenti sulle dune sabbiose della penisola di Macaneta. Il legno è principalmente utilizzato oltre come legna da ardere e per la produzione di carbone, per il settore delle costruzioni (capanne, barche, utensili).

Benché in Mozambico il taglio del legno sia regolamentato dalla legge 10/99 "*Lei da Florestas e Fauna Bravia*", si tratta di una usanza molto diffusa sia dalla popolazione locale come da persone non residenti nell'area di progetto che rivendono i prodotti sui mercati di Maputo e Matola, il tutto anche a causa della mancanza di controlli e degli alti costi dell'energia elettrica per le fasce basse della popolazione. La deforestazione comporta pertanto la perdita di habitat ove trovano rifugio molte specie di animali (uccelli, pesci, crostacei), la perdita di una fonte di reddito nel breve e lungo termine per le comunità che dipendono da queste risorse, oltre che la perdita di biodiversità.

Gestione dei Rifiuti

- Le varie fasi di gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e smaltimento) se non opportunamente coordinate, possono mettere a rischio la salute umana e l'ambiente. La principale problematica che si deve affrontare è che nella penisola di Macaneta, a seguito della costruzione della nuova strada che collega il distretto di Marracuene alla città di Maputo e del ponte che collega la strada nazionale alla penisola di Macaneta, ha comportato, negli ultimi anni, un afflusso sempre più numeroso di turisti ed una urbanizzazione sempre maggiore dell'area. Non essendoci nessuna gestione dei rifiuti, nel corso degli ultimi anni sono comparse varie discariche anche abusive che oltre ad avere un impatto visivo negativo per il turismo, comportano notevoli problemi alla salute umana, in quanto spesso diventano: i) luoghi di gioco per i bambini delle comunità che corrono il rischio di inalare fumi tossici, ingerire sostanze pericolose o provocarsi tagli con oggetti contundenti, ii) gli animali domestici come capre, galline e cani attratti dall'odore degli scarti di cibo mangiano gli avanzi che incontrano tra i rifiuti con la possibilità di ingerire sostanze tossiche che oltre alle conseguenze dirette, che possono avere sull'animale, possono comportare anche danni alla salute dell'uomo una volta che questi animali vengono abbattuti per il consumo domestico e iii) il rilascio di liquidi tossici che comporta l'inquinamento della falda che, particolarmente a Macaneta, si presenta ad un livello molto superficiale, dipendendo dalle zone tra i 5 e i 15 metri di profondità. La carenza di tecnologie e soprattutto di risorse economiche per la raccolta, il riciclaggio ed il corretto smaltimento, ingigantiscono l'inarrestabile danno ambientale e sulla salute umana.

5.5 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

La strategia e la logica di intervento

La strategia dell'intervento si articola intorno alle tre componenti del programma che si integrano tra di loro con la finalità di massimizzare l'impatto e cioè di promuovere una gestione sostenibile e integrata delle risorse naturali marine e costiere nell'area della penisola di Macaneta. Per fare ciò si intende rafforzare le capacità degli enti locali nella pianificazione e gestione integrata della fascia costiera con la finalità di rendere più efficace ed efficiente la strategia di gestione sostenibile delle risorse dell'area in un'ottica di lungo periodo. A questa azione saranno affiancate da un lato azioni di promozione di attività generatrici di reddito legate allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali in un'ottica di Blue Economy ed Economia Circolare con la finalità di massimizzare i benefici per l'amministrazione e la popolazione locale; e dall'altro attività volte ad aumentare la consapevolezza e la cultura ambientale nelle comunità e nelle autorità locali, nonché nei visitatori dell'area come forma di promozione di comportamenti virtuosi in grado di generare la sostenibilità di lungo periodo.

In questo contesto l'Ente esecutore vincitore del bando lavorerà in appoggio all'esecuzione della pianificazione territoriale con le autorità locali per definire nel dettaglio le aree che beneficeranno di attività previste dal progetto per supportare lo sviluppo economico attraverso la pesca e il turismo, la gestione sostenibile dei rifiuti e attività di protezione dell'ambiente, riforestazione e lotta all'erosione.

L'**obiettivo generale** consiste nel rafforzare l'impegno del Governo del Mozambico nella realizzazione di azioni

volte alla lotta al cambiamento climatico promuovendo la crescita inclusiva e sostenibile e la creazione di posti di lavoro contribuendo allo sviluppo socio-economico sostenibile.

L'**obbiettivo specifico** è quello di promuovere una gestione sostenibile e integrata delle risorse naturali marine e costiere in un'ottica di blue e green economy nella penisola di Macaneta.

I risultati attesi del progetto sono i seguenti:

R1- Capacità degli enti locali nella gestione integrata della fascia costiera e nella riduzione dell'erosione costiera della penisola di Macaneta rinforzate.

R2 - Attività generatrici di reddito legate allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali poste in essere da parte di operatori economici e comunità locali.

R3 – La consapevolezza e la cultura ambientale rafforzate nelle comunità e nelle autorità locali, nonché nei visitatori dell'area.

Si riportano di seguito alcune attività indicative da realizzarsi per il raggiungimento dei singoli risultati attesi.

Per il raggiungimento del risultato 1, si realizzeranno attività volte a supportare il distretto nella pianificazione e gestione dell'utilizzo e conservazione del territorio. Le attività potranno includere:

- Capacity Building alle autorità locali nello sviluppo di un piano di gestione integrato per l'area costiera di Macaneta;
- Formazione degli enti locali in materia di pianificazione e gestione integrata delle risorse costiere;
- Realizzazione di azioni di contenimento dell'erosione costiera nelle aree ubicate all'interno della penisola di Macaneta e alla foce del fiume Incomati; e
- Azioni di riforestazione.

Per il raggiungimento del risultato 2 si intende promuovere attività generatrici di reddito per la popolazione locale che prevedano una gestione sostenibile delle risorse naturali con particolare attenzione ai settori della pesca e turismo. Le attività potranno includere:

- Istituzione di unità di lavorazione e conservazione dei prodotti ittici;
- Costruzione di unità di produzione per l'acquacoltura;
- Promozione di attività di ecoturismo e piccole imprese di settore;
- Sostenere la creazione di partenariati pubblico-privato e piccole imprese locali finalizzati all'economia circolare e in particolare all'utilizzo di rifiuti solidi riciclabili; e
- Formazione in gestione d'impresa e attività economiche legate alla gestione sostenibile delle risorse.

Per il raggiungimento del risultato 3 si prevedono azioni volte a favorire uno sviluppo sostenibile delle attività economiche, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti solidi e alla salvaguardia ambientale del territorio. Le attività potranno includere:

- Realizzazione di sistemi per la raccolta differenziata, e l'utilizzo dei rifiuti;
- Promozione di azioni volte a mitigare la proliferazione dei rifiuti solidi attraverso campagne di sensibilizzazione;
- Campagne di formazione e sensibilizzazione sulla gestione sostenibile delle risorse costiere rivolte alla popolazione e agli enti locali;
- Formazione per i comitati di gestione della pesca e delle risorse naturali sugli aspetti della pianificazione e della gestione sostenibile delle risorse naturali; e
- Campagne ed eventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione locale e ai turisti sugli effetti dell'inquinamento nelle aree costiere e sulla sua mitigazione.

Le lista finale delle attività da realizzare dovrà essere definita dell'ente proponente in fase di formulazione

delle proposte di intervento, potendo eliminare, modificare le attività indicate nel bando e/o di individuarne di nuove. Questo dovrà essere fatto formulando soluzioni operative coerenti con gli obiettivi e i risultati definiti in precedenza **senza modificarli** prevedendo una tipologia di azioni sulla base dei bisogni effettivi, delle preferenze e delle opportunità riscontrate nelle zone di intervento e in concertazione con gli attori e le comunità coinvolte, il tutto purché **all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.600.000,00 Euro) che non può essere superato e tendendo in conto i valori massimi disponibili per ogni annualità riportati nella tabella a pag. 7 del presente bando.**

Resta inteso che ogni scelta dovrà essere concordata con le autorità locali e allineata alle priorità definite nei piani di sviluppo dell'area.

La proposta esecutiva dovrà definire nel dettaglio le priorità e la strategia di esecuzione e dovrà essere sviluppata in conformità con le linee guida delle autorità locali (distrettuali e comunitarie), nel rispetto della pianificazione territoriale gestita dagli enti governativi locali, come ad esempio i Servizi Distrettuali per le Attività Economiche (SDAE) che coprono anche la componente agricoltura e pesca o i Servizi Distrettuali di Pianificazione e Infrastrutture (SDPI), per quanto concerne la pianificazione territoriale o la costruzione di eventuali infrastrutture necessarie per la realizzazione del progetto. Questo approccio avrà la valenza di garantire che la pianificazione territoriale a questi livelli sia frutto di una concertazione con le comunità che beneficeranno delle azioni del programma, in modo tale da rispecchiare le esigenze della popolazione e garantire la sostenibilità delle infrastrutture. **Tale aspetto dovrà risultare chiaramente dalla proposta esecutiva.**

L'intervento dovrà avere ricadute positive sulla conservazione dell'ambiente marino e terrestre, fornendo dati ed informazioni affidabili e aggiornati sulle azioni da intraprendere per una efficace strategia di gestione del territorio conciliando conservazione e sviluppo, e dar vita a delle buone pratiche che possano essere replicate anche in altre aree del Paese.

Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione

Le proposte dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (**Allegato A13b**) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*) e ricavati da fonti primarie (inchieste, foto aeree e *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi *target*).

Laddove la *baseline* non risulti disponibile all'ente proponenti al momento della formulazione della proposta esecutiva, la costituzione della stessa dovrà essere contemplata tra le attività progettuali.

Per consentire il monitoraggio dei progressi anche verso gli SDG, si suggerisce di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG, costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale "*no one left behind*".

In questa sezione si indicano alcuni indicatori volti soddisfare l'esigenza di verificare se il programma sta raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente a molte delle attività progettuali, le proposte esecutive potranno proporre modifiche a questo set di indicatori indicandone altri

più appropriati o efficaci. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'Ente esecutore dovrà giustificarne la scelta, nonché verificare la correttezza e aggiornare i valori di *baseline* disponibili.

Indicatori di progetto di riferimento:

Obbiettivo specifico

- Superficie complessiva dell'area interessata dal piano di gestione integrato della fascia costiera.
- Tasso di cattura delle specie illegali
- Tonnellate di residui solidi raccolti avviati ai processi di riuso/riciclaggio

Risultato 1

- Superficie complessiva dell'area interessata dalla gestione sostenibile delle risorse
- Tasso di cattura delle specie illegali
- Tonnellate di residui solidi raccolti avviati ai processi di riuso/riciclaggio
- N. di formazioni realizzate in ambito della gestione integrata della fascia costiera e nella riduzione dell'erosione costiera.
- N. persone formate in ambito della gestione integrata della fascia costiera e nella riduzione dell'erosione costiera.
- N. di piani di gestione integrata della fascia costiera realizzati nell'area target
- N. di m2 dell'area interessata da interventi di riduzione dell'erosione
- Migliorata conoscenza delle autorità in materia di gestione integrata della fascia costiera e nella riduzione dell'erosione costiera

Risultato 2

- Numero di nuove attività produttive sostenibili avviate
- Numero di persone che beneficeranno direttamente dalla realizzazione delle nuove attività produttive sostenibili
- Numero di nuovi posti di lavoro creati a seguito dell'azione di progetto

Risultato 3

- Aumentato livello di consapevolezza e la cultura ambientale da parte delle comunità, le autorità locali, e i visitatori.
- N. di campagne di sensibilizzazione realizzate
- N. di persone raggiunte dalle attività di sensibilizzazione realizzate

La Sede dell'AICS Maputo si coordinerà con l'ente esecutore selezionato dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

5.6 TEMATICHE TRASVERSALI

Tematiche di genere

Nella formulazione delle proposte di progetto e dei piani di monitoraggio, nonché nell'individuazione dei beneficiari e nello svolgimento delle attività, le OSC devono assicurare una particolare considerazione agli aspetti di genere al fine di promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne. Gli indicatori di risultato e di impatto devono essere disaggregati e quantificati in base al genere.

Per quanto riguarda la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze, l'intervento si deve allineare al SDG n.5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze" con particolare focus sui target n.5.1 "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze" e target n.5.5 "Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica", 5.a "intraprendere riforme per dare alle donne pari diritti alle risorse economiche, così come l'accesso alla proprietà e controllo del territorio e altre forme di proprietà, servizi finanziari, l'eredità e le risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali".

l'iniziativa dovrà riflettere gli orientamenti del EU Gender Action Plan II 2016- 2020 confermando la necessità di tradurre questo impegno in strategie d'intervento orientate verso i risultati (*Results Based Approach*) ed essere in linea con le **Linee guida sull' uguaglianza di genere e empowerment di donne, ragazze e bambine** (2020-2024) di AICS, al fine di promuovere l'accesso delle donne alle risorse fondamentali ed alle opportunità di sviluppo per migliorare la sicurezza alimentare e contribuire a sistemi alimentari sostenibili.

Disabilità

Nel rispetto delle **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione** (2018) di AICS sarà favorita l'inclusione sociale delle persone con disabilità e tutelati i loro diritti, con azioni volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma, tenendo presente l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità. Nello specifico, si presterà attenzione a favorire l'accessibilità e l'utilizzo delle opportunità create dall'iniziativa anche alle persone con disabilità.

5.7 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

Il programma si inquadra nell'ambito della strategia di AICS nel settore ambientale e vuole complementare le attività già in corso nel settore. In particolare, l'approccio è quello di integrare i programmi in fase di avvio fortemente orientati alla ricerca in ambito ambientale (RINO, BIOFORMOZ e MANGROWTH), con attività di supporto alla pianificazione costiera e di sviluppo di attività economiche legate alla Blue Economy e Economia Circolare nella baia di Maputo, il tutto rispondendo alla priorità nazionali nonché a quelle indeterminate dalla Team Europe Initiative in ambito del Green Deal. Eventuali sinergie con le altre iniziative in corso rappresenteranno un valore aggiunto ai fini della valutazione della proposta esecutiva.

Nella Baia di Maputo esistono varie iniziative in fase di studio o in corso di realizzazione nel settore di riferimento in appoggio alle comunità locali, che vedono attivi diversi *stakeholders*. La capacità dimostrata dalle OSC proponenti di coordinare la propria azione con i diversi partner e attori coinvolti è di cruciale rilevanza da parte della sede AICS di Maputo, e sarà analizzata in fase di valutazione delle proposte esecutive pervenute. Verrà dato particolare rilievo all'inclusione di partner locali (OSC, CBO). Inoltre, la partecipazione attiva e la collaborazione con i membri della comunità, le maggiori informazioni che possono essere estratte da dati già raccolti, il maggior coordinamento tra gli attori istituzionali e della società civile e scongiurare il

rischio di duplicazione degli interventi sono solo alcuni degli aspetti di estrema importanza al centro del dibattito sulla maggiore necessità di interventi basati sul *community-based approach* che verranno valutati all'interno della proposta.

È richiesto alla OSC proponente di incorporare nella proposta esecutiva una analisi degli *stakeholders* così come prevedere, nell'ambito delle attività programmate e illustrate nella proposta esecutiva, incontri e meccanismi di coordinamento con gli attori maggiormente rilevanti attivi sul territorio.

Inoltre, dovrà essere assicurato il coordinamento con le istanze municipali e la partecipazione attiva della società civile nei processi decisionali locali.

5.8 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

È necessario che gli organismi affidatari dei progetti realizzino tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

5.9 DURATA

Il progetto dovrà avere durata massima di 36 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 1.600.000,00 Euro (un milione e seicento mila/00 Euro).

L'Ente esecutore può prevedere forme di co-finanziamento. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta esecutiva, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (**Allegato A2**) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta esecutiva. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta esecutiva. Si chiarisce inoltre che l'obbligo di mantenere la somma delle macro-voci B ed E del Piano finanziario entro il 25% del totale generale F significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo AICS.

La presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto in fase di valutazione.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13:00 (ora mozambicana) del 1 di novembre 2022** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto:

"Sigla dell'ente proponente – **Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "Ambiente, Green/Blue Economy e Occupazione – A-Geo - AID.12550/01/1"** al seguente indirizzo:

maputo@pec.aics.gov.it

Ciascuna OSC potrà presentare **1 (una) sola** proposta esecutiva (da sola o come capofila o co-esecutore di una ATS).

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma

3, della Legge 125/2014.

La Proposta dovrà essere compilata utilizzando l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredato dal Piano finanziario predisposto in conformità con l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"**.

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati summenzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc....)

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione del presente avviso sono valutate da una commissione di valutazione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Maputo. Tale commissione di valutazione è costituita da un presidente e un segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo e se ritenuto necessario dal personale dell'amministrazione del distretto di Marracuene.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.

- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

All'Ente esecutore o alle altre OSC dell'ATS è richiesta una pregressa esperienza nel paese di realizzazione dell'azione nei seguenti settori: i) gestione sostenibile delle risorse naturali; ii) sviluppo di attività generatrici di reddito ambientalmente sostenibili; iii) pesca/acquacultura ; iv) gestione dei rifiuti solidi; e iv) uguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne. I requisiti di capacità tecnica devono essere posseduti dalla OSC singola proponente o in caso di ATS da almeno una delle OSC membri, o alternativamente da almeno uno dei partner così come definiti nella sezione 11. PARTENARIATI del presente avviso.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere provati all'interno della proposta esecutiva mediante una dichiarazione sostitutiva sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A3b**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

L'Ente Esecutore deve dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione ("registrazione" presso le competenti autorità del Mozambico, oppure prova dell'avvio dell'iter di richiesta di autorizzazione a operare nel Paese). I requisiti di capacità di operare nel Paese possono essere posseduti dalla OSC singola proponente o in caso di ATS da almeno una delle OSC membri, o alternativamente da almeno uno dei partner così come definiti nella sezione 11. PARTENARIATI del presente avviso.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients (ad esclusione delle istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale del distretto di Marracune);
- c) Organismi Internazionali;

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta. Le OSC di cui al punto a) prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- b) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente Avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto **a)** e quindi nel precedente articolo 10, i soggetti partner di cui al punto b) non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 50% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario ed i Termini di Riferimento (TdR) per il personale essenziale del progetto (sia esso amministrativo/di coordinamento o tecnico)⁸;
- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco, secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea in forma dell'atto notarile debitamente registrato, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9);

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste/dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

⁸I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione.

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

maputo@pec.aics.gov.it

entro il 11/10/2022 alle ore 13:00 (ora di Maputo)

La sede AICS di Maputo non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 21/10/2022.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Maputo pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, sul sito web della sede AICS di Maputo: <https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le finalità summenzionate i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo secondo i criteri riportati nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**)⁹.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

⁹ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Maputo. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo e se ritenuto necessario dal personale del distretto di Marracuene.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione per approvazione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**).

I contenuti della proposta esecativa che avrà ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, a cura della Sede AICS di Maputo, all'attenzione e alla validazione da parte degli attori ritenuti necessari come ad es. l'amministrazione del Distretto di Marracuene. Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Maputo adotta una determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di Maputo.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS Maputo e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Maputo potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Maputo, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro **30 giorni lavorativi** dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegato A5a**);
- CV¹⁰, e dichiarazione di impegno del personale di gestione del progetto (sia esso amministrativo/di coordinamento o tecnico). Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti¹¹. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, nel caso in cui in sede di presentazione della proposta esecutiva sia stata allegata la Lettera d'impegno a costituire l'ATS, l'accordo istitutivo dell'ATS in forma dell'atto notarile debitamente registrato.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente art. 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove

¹⁰ I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

¹¹ Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Maputo può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Maputo:

- rapporti trimestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili annuali per la richiesta di erogazioni intermedie;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei**

conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Maputo sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in portoghese utilizzando il formato standard (Allegato A9 e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto ai progressi realizzati rispetto ai risultati attesi del progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconducibili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente¹², di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;

¹² Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, cfr. art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art. 1 del D.l. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Macrovoce E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Macrovoce E) non deve superare il **7% (sette per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (Subtotale Generale D) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Macrovoce B) e delle spese generali o costi amministrativi (Macrovoce E) non può superare il **25 % (venticinque per cento)** del totale dei costi totali del progetto approvati in sede di rendicontazione (Totale Generale F).

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo¹³:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario

¹³ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);

- g) **spese afferenti a** categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo previsto dal Contratto** per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Maputo.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal

Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.